

Genova, 23 Gennaio 1976

Carissima,

ci incontriamo ancora una volta nel giorno anniversario della fondazione dell'Istituto.

Sono certa che Dio, nella sua sapienza, unisce circostanze non a caso e tutte hanno il loro significato.

Il 23 gennaio era la festa liturgica dello sposalizio della Vergine Santissima, il giorno in cui si costituì la famiglia di Gesù sulla terra.

Un segno di più, una benevole conferma di Dio al nostro compito di costituire famiglia.

Una famiglia che prolunga, con l'amore e l'unità, la presenza nel mondo di Dio Uno e Trino.

Presenza di un Amore che si rende visibile e credibile al mondo dopo aver circolato tra i membri rendendoli una cosa sola con Dio.

La Madre Fondatrice insiste sul modo della nostra presenza dicendo: "menino umile e mortificata la loro vita, spandendo ovunque l'influsso benefico della loro religiosità e laboriosità."

Il mondo ha bisogno di Dio; dove lo troverà? Chi glielo farà conoscere se non lo può leggere dal nostro vivere? Abbiamo ragione di essere se non predichiamo Cristo e se non lo predichiamo nello specifico modo predicato dalla Madre?

Attenta a non mettere in seconda linea i valori fondamentali che giustificano la nostra esistenza; renditi sensibile alla sete di Dio di chi ti passa accanto, affinché il tuo fratello possa conoscere da te come è buono Iddio.

Ti auguro di essere nella tua famiglia un anello di congiunzione e uno stimolo per predicare l'Amore.

Con affetto

*Suor Romana Villa*